In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ShellSol 140/165

Codice prodotto : Q5911

Numero di registrazione UE : 01-2119471843-32-0001

Sinonimi : Idrocarburi, C9-C10, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

N. CE : 927-241-2

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Solvente industriale.

sostanza/della miscela Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni

diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334 3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito per la scheda di

sicurezza

: sccmsds@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

SHELL +44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana)

Centri Antiveleni (CAV) riconosciuti idonei ad accesso informazioni per emergenza sanitaria:

CAV Osp. Bambin Gesù Roma 06 68593726; CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000:

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343; CAV Milano 02 66101029; CAV Bergamo 800883300:

CAV Pavia 0382 24444; CAV Verona 800011858; CAV Firenze 055 7947819; CAV Napoli 081 5453333;

CAV Foggia 800183459.

altre informazioni : SHELLSOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Shell plc.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquidi infiammabili, Categoria 3 H226: Liquido e vapori infiammabili.

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria H304: Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, Effetti

narcotici

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Etionottatura (NEOOLAMENTO (OL) N. 1212/20

Pittogrammi di pericolo







Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

H226 Liquido e vapori infiammabili. PERICOLI PER LA SALUTE:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga

durata.

Descrizioni supplementari

del rischio

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare

secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza : Prevenzione:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P243 Prendere precauzioniper prevenire le scariche

elettrostatiche.

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i

vapori/ gli aerosol.

Reazione:

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico. P331 NON provocare il vomito.

Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

Eliminazione:

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Può formare miscela aria-vapore infiammabile e/o esplosiva.

Questo materiale è un accumulatore statico.

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.

Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
Hydrocarbons, C9-C10, n-	Non assegnato	<= 100
alkanes, isoalkanes,	927-241-2	
cyclics, < 2% aromatics		

Ulteriori informazioni

Contiene:

Nome Chimico	Numero d'identificazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
n-esano	110-54-3, 203-777-	Flam. Liq.2; H225	< 5

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

6	Skin Irrit.2; H315 Asp. Tox.1; H304 STOT RE2; H373 STOT SE3; H336	
	Repr.2; H361f Aquatic Chronic2; H411	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Portare all'aria aperta. Se non si nota un rapido

miglioramento, trasportare al centro medico più vicino per

ulteriore trattamento.

In caso di contatto con la

pelle

Rimuovere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente

l'epidermide con abbondante acqua per almeno 15 minuti e in

seguito, se possibile, lavare con acqua e sapone. Se

appaiono rossore, gonfiore, dolore e/o vesciche, trasportare al

più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti.

In caso di contatto con gli

occhi

Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : Chiamare il numero d'emergenza della propria

località/impianto.

Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle

anche per impedire l'aspirazione.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato,

congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel

respiro. 0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : L'inalazione di alte concentrazioni di vapori può provocare

depressione del sistema nervoso centrale con conseguenti

vertigini, stordimento, cefalea, nausea e perdita di coordinazione. L'inalazione continuata può causare perdita di

coscienza e morte.

I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore.

Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista offuscata.

Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro corto e/o febbre.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel

respiro. 0

I segni e i sintomi di dermatite con carenza di lipidi possono includere una sensazione di bruciore e/o pelle secca e screpolata.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Rischio potenziale di polmonite chimica.

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a

secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere

impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

: Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non

addetto all'emergenza.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere:

Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas

(fumi) sospesi in aria. Monossido di carbonio.

Composti inorganici e organici non identificati.

Possono essere presenti vapori infiammabili anche a

temperature inferiori al punto di infiammabilità.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori informazioni : Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.

Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o

all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Fermare le perdite, se è possibile farlo evitando rischi personali. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante. Usare sistemi di contenimento (per il prodotto e l'acqua usata per l'estinzione dell'incendio) atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare lo spargimento e la penetrazione in fognature, canali o corsi d'acqua usando sabbia, terra o altre barriere adequate. Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando nebbie spray. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a terra di tutte le apparecchiature.

Monitorare l'area con un indicatore di gas combustibile.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro. Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata. Se si verifica una contaminazione di luoghi, la decontaminazione può richiedere la consulenza di uno specialista.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.

> Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa

scheda di sicurezza.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione 6.6

Data di revisione: 12.12.2023

Numero SDS: 800001006178

Data ultima edizione: 23.11.2023 Data di stampa 19.12.2023

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego sicuro

Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol,

utilizzare il sistema di aspirazione locale.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

Non mangiare né bere durante l'impiego.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Trasferimento di prodotto

: Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica. Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili. Fare attenzione alle operazioni di movimentazione che possono causare pericoli aggiuntivi derivanti dall'accumulo di cariche statiche. Sono inclusi, a titolo puramente esemplificativo, pompaggio (soprattutto con flusso turbolento), miscelazione, filtraggio, riempimento a spruzzo, pulizia e riempimento di taniche e contenitori, campionamento, switch loading, calibrazione livello carburante, operazioni su camion per aspirazione dei liquidi e movimenti meccanici. Queste attività possono causare una scarica statica, come la formazione di scintille. Limitare la velocità di regime durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (≤ 1 m/s fino a che il tubo di rabbocco non è immerso per una lunghezza pari al doppio del suo diametro, quindi ≤ 7 m/s). Evitare il riempimento a spruzzo. NON utilizzare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o movimentazione.

Consultare la guida al paragrafo Movimentazione.

Misure di igiene

Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo. Non ingerire. in caso di ingestione, consultareimmediatamente un medico.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei : Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: 12.12.2023

Numero SDS: 800001006178

Data ultima edizione: 23.11.2023 Data di stampa 19.12.2023

contenitori

supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del

prodotto.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione

Temperatura di Stoccaggio:

Ambiente.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

Posizionare i serbatoi lontano da fonti di calore ed altre

possibili cause di accensione.

La pulizia, l'ispezione e la manutenzione dei serbatoi di

stoccaggio è un'operazione riservata a personale

specializzato e che richiede l'applicazione di procedure e

precauzioni molto precise.

Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da

altre sorgenti di calore.

Tenere lontano da aerosol, sostanze infiammabili, ossidanti e corrosivi e da altri prodotti infiammabili non dannosi né tossici

per l'uomo e l'ambiente.

Durante il pompaggio verranno generate cariche

elettrostatiche.

Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica

fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta

l'attrezzatura per ridurre il rischio.

I vapori nella parte vuota del serbatoio possono trovarsi nell'intervallo infiammabile/esplosivo e quindi essere

infiammabili.

Materiale di imballaggio

: Materiali idonei: Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile., Per le vernici

dei contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di

silicato di zinco.

Materiali non-idonei: Evitare il contatto prolungato con gomma

naturale, butile o nitrile.

Informazioni sui contenitori

Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari

Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura

per i liquidi classificati come accumulatori statici:

American Petroleum Institute 2003 (protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (prassi consigliate

sull'elettricità statica).

IEC TS 60079-32-1: Pericolo di scariche elettrostatiche, guida

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Ragia minerale dearomatizzata 140 - 220	Non assegnato	TWA	1.050 mg/m3	EU HSPA

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della	Uso finale	Via di	Potenziali	Valore
sostanza		esposizione	conseguenze sulla	
			salute	
ShellSol 140/165	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a	208 mg/kg
(ShellSol D25)			lungo termine	p.c./giorno
ShellSol 140/165	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a	871 mg/m3
(ShellSol D25)			lungo termine	
ShellSol 140/165	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a	125 mg/kg
(ShellSol D25)			lungo termine	p.c./giorno
ShellSol 140/165	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a	185 mg/m3
(ShellSol D25)			lungo termine	
ShellSol 140/165	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a	125 mg/kg
(ShellSol D25)			lungo termine	p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza		Compartimento ambientale	Valore
Osservazioni:	variabile.	za è un idrocarburo con composizione comples I metodi convenzionali di derivazione dei PNEC ti e non è possibile individuare un singolo PNEC stanze.	C non sono

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Usare sistemi sigillati il più possibile.

Adeguata ventilazione di tipo antideflagrante per mantenere le concentrazioni in aria di vapori/particelle al di sotto dei valori/limiti di esposizione.

Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di guesta

ShellSol 140/165

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 Versione 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Si raccomandano monitori antincendio e sistemi antincendio a diluvio.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella

manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le

> mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica:

Protezione a lungo termine: gomma butilica Guanti in gomma

Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma nitrile In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano quanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesta la protezione cutanea.

In caso di esposizioni prolungate o ripetute, utilizzare un abbigliamento impermeabile per proteggere le parti del corpo esposte.

se sono probabili esposizioni ripetute o prolungate della pelle alla sostanza, indossare guanti adeguati in base all'EN374 e fornire ai lavoratori programmi per la protezione della pelle.

Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

Indossare abbigliamento antistatico e ritardante di fiamma qualora una valutazione locale dei rischi lo ritenga opportuno.

Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per gas e vapori organici [punto di ebollizione >65 °C] conforme alla normativa europea EN14387.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 Versione 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023 6.6

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico Liquido.

Colore incolore

Odore Paraffinico

Soglia olfattiva Dati non disponibili

Punto di fusione/punto di

congelamento

< -30 °C

Punto/intervallo di ebollizione Tipicamente 143 - 160 °C

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite

superiore di infiammabilità Limite superiore di infiammabilità

6 %(V)

Limite inferiore di

esplosività / Limite inferiore di infiammabilità Limite inferiore di infiammabilità

0,8 %(V)

Punto di infiammabilità Tipicamente 27 °C

Metodo: IP 170

287 °C Temperatura di

autoaccensione Metodo: ASTM E-659

Non applicabile pΗ

Viscosità

Viscosità, cinematica Tipicamente 0,91 mm2/s (25 °C)

Metodo: ASTM D445

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità non miscibile

Coefficiente di ripartizione: n- : log Pow: Valore(i) stimato(i) 4 - 5,7

ottanolo/acqua

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Tensione di vapore : Tipicamente 10 hPa (20 °C)

Tipicamente 3 hPa (0 °C)

Tipicamente 30 hPa (50 °C)

Densità relativa : Dati non disponibili

Densità : Tipicamente 750 kg/m3 (15 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : 4,6

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Esplosivi : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : 20

Metodo: DIN 53170, dietil etere=1

0,56

Metodo: ASTM D 3539, n-butilacetato=1

Conducibilità : Tipicamente 0,07 pS/m a 20 °C

Metodo: ASTM D-4308

Conduttività bassa: < 100 pS/m

La conduttività di questo materiale lo classifica come accumulatore statico., Un liquido viene in genere considerato non conduttore se la sua conduttività è inferiore a 100 pS/m ed è considerato semiconduttore se la sua conduttività è inferiore a 10.000 pS/m., A prescindere dal fatto che un liquido sia non conduttore o semiconduttore, le precauzioni sono le stesse., Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici.

Tensione superficiale : Tipicamente 22,2 mN/m, 20 °C, ASTM D-971

Peso Molecolare : 130 g/mol

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di

ignizione.

In determinate circostanze il prodotto può incendiarsi a causa

dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

La decomposizione termica dipende fortemente dalle condizioni in cui essa avviene. Quando questo materiale subisce una combustione o una degradazione termica o ossidativa, si sprigiona una miscela complessa di solidi trasportati dall'aria, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo e composti organici non identificati.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli

occhi e ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : LD 50 (Ratto, maschio e femmina): > 5.000 mg/kg

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 401

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Tossicità acuta per

inalazione

LC 50 (Ratto, maschio e femmina): > 2 -<= 10 mg/l

Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 403

dell'OECD

Osservazioni: LC50 maggiore della concentrazione di vapori

quasi satura.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità acuta per via

cutanea

LD 50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 402

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Tossicità acuta per via orale : LD 50 (Ratto, maschio e femmina): > 5.000 mg/kg

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 401

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità acuta per

inalazione

LC 50 (Ratto, maschio e femmina): > 2 -<= 10 mg/l

Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 403

dell'OECD

Osservazioni: LC50 maggiore della concentrazione di vapori

quasi satura.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità acuta per via

cutanea

LD 50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 402

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Specie : Su coniglio

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 4014

dell'OECD

Osservazioni : Moderatamente irritante per la pelle (ma insufficiente per una

classificazione).

Il contatto ripetuto e prolungato può causare lo sgrassamento

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

della pelle che può portare a dermatiti.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Specie : Su coniglio

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 4014

dell'OECD

Osservazioni : Moderatamente irritante per la pelle (ma insufficiente per una

classificazione).

Il contatto ripetuto e prolungato può causare lo sgrassamento

della pelle che può portare a dermatiti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Specie : Su coniglio

Metodo : Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Specie : Su coniglio

Metodo : Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Specie : Porcellino d'India

Metodo : Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Specie : Porcellino d'India

Metodo : Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023

6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

Genotossicità in vitro : Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida 471

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 473

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla relativa Linea Guida

476 dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Genotossicità in vivo : Specie: Topo

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 474

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule

germinali- Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Genotossicità in vitro : Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida 471

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 473

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla relativa Linea Guida

476 dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Genotossicità in vivo : Specie: Topo

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 474

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

·

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità

Prodotto:

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Inalazione

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 453

dell'OECD

Osservazioni : Gli elementi di prova non supportano una classificazione

come cancerogeno

I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti

per gli esseri umani. Non è cancerogeno.

Specie : Topo, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Inalazione

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 453

dell'OECD

Osservazioni : Gli elementi di prova non supportano una classificazione

come cancerogeno

I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti

per gli esseri umani. Non è cancerogeno.

Cancerogenicità -Valutazione Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Inalazione

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 453

dell'OECD

Osservazioni : Gli elementi di prova non supportano una classificazione

come cancerogeno

I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti

per gli esseri umani. Non è cancerogeno.

Specie : Topo, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Inalazione

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 453

dell'OECD

Osservazioni : Gli elementi di prova non supportano una classificazione

come cancerogeno

I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti

per gli esseri umani. Non è cancerogeno.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Cancerogenicità - : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

Valutazione nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics	Classificazione di non carcinogeno
n-esano	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

Effetti sulla fertilità : Specie: Ratto

Sesso: maschio e femmina Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Linee Guida 415 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Effetti sulla fertilità : Specie: Ratto

Sesso: maschio e femmina Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Linee Guida 415 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Via di esposizione : Inalazione

Organi bersaglio : Sistema nervoso centrale

Osservazioni : Può provocare sonnolenza o vertigini.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Via di esposizione : Inalazione

Organi bersaglio : Sistema nervoso centrale

Osservazioni : Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti

rilevanti per l'uomo.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti

rilevanti per l'uomo.

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Orale

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 408

dell'OECD

Organi bersaglio : Nessun specifico organo bersaglio noto.

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Inalazione Atmosfera test : vapore

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 413

dell'OECD

Organi bersaglio : Nessun specifico organo bersaglio noto.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Orale

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 408

dell'OECD

Organi bersaglio : Nessun specifico organo bersaglio noto.

Specie : Ratto, maschio e femmina

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Modalità d'applicazione : Inalazione Atmosfera test : vapore

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 413

dell'OECD

Organi bersaglio : Nessun specifico organo bersaglio noto.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Osservazioni : Se non diversamente specificato, i dati presentati

rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli

componenti.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : LL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): > 10 -< 30 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Nocivo LL/EL/IL50 > 10 <= 100 mg/l

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 22 - 46 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Nocivo LL/EL/IL50 > 10 <= 100 mg/l

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

EL50 (Pseudokirchneriella subcapitata): > 1.000 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Praticamente non tossico:

LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per microorganismi

Osservazioni: Dati non disponibili

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Tossicità per i pesci : LL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): > 10 -< 30 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Nocivo LL/EL/IL50 > 10 <= 100 mg/l

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 22 - 46 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Nocivo LL/EL/IL50 >10 <= 100 mg/l

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

EL50 (Pseudokirchneriella subcapitata): > 1.000 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023

6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Praticamente non tossico:

LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per microorganismi

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica) Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Biodegradazione: 89 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD

Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Biodegradabilità : Biodegradazione: 89 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD

Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Ha potenziale di bioaccumulazione.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Ha potenziale di bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua., Se penetra nel suolo,

adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua., Se penetra nel suolo,

adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche

supplementari

Le proprietà fisiche indicano che la sostanza si volatilizzerà rapidamente dall'ambiente acquatico e che, all'atto pratico, non si

dovrebbero osservare effetti acuti e cronici. Non ha potenziale di riduzione dell'ozono.

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il

prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

Componenti:

Hydrocarbons, C9-C10, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics:

Informazioni ecologiche

supplementari

Le proprietà fisiche indicano che la sostanza si volatilizzerà rapidamente dall'ambiente acquatico e che, all'atto pratico, non si

dovrebbero osservare effetti acuti e cronici. Non ha potenziale di riduzione dell'ozono.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

5.0 12.12.2025 000001000170 Data di Stampa 19.12.2025

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le

falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non smaltire i fondi d'acqua dei serbatoi consentendone la penetrazione nel suolo. Ciò provocherebbe infatti la contaminazione sia del terreno che della falda freatica. I rifiuti derivanti da perdite o pulizia di serbatoi devono essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi, preferibilmente tramite uno smaltitore autorizzato. La competenza dello smaltitore dovrà essere verificata in anticipo.

Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

MARPOL - Consultare la Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL

73/78), che fornisce aspetti tecnici per il controllo

dell'inquinamento provocato dalle navi.

Contenitori contaminati : Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro

lontano da scintille e fiamme.

I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non

forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Le informazione fornite sono istruzioni generali per lo smaltimento in sicurezza. In ogni caso far riferimento alla

vigente legislazione nazionale e locale.

Legislazione locale Osservazioni

: Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive

modifiche.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADN : 1268
ADR : 1268
RID : 1268
IMDG : 1268
IATA : 1268

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN : DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S.

(NAFTA)

ADR : DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S.

RID : DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S.

IMDG : PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S.

IATA : PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN : 3
ADR : 3
RID : 3
IMDG : 3
IATA : 3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : F1

Etichette : 3 (N2, F)

ADR

Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : F1 N. di identificazione del : 30

pericolo

Etichette : 3

RID

Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : F1 N. di identificazione del : 30

pericolo

Etichette : 3

IMDG

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 3

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

IATA

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 3

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

ADR

Pericoloso per l'ambiente : no

RID

Pericoloso per l'ambiente : no

IMDG

Inquinante marino : no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad

autorizzazione (Allegato XIV)

: Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo

59).

Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Composti organici volatili : Contenuto di composti organici volatili (COV): 100 %

Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Il prodotto è soggetto al Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, N°105, che copre tra gli altri i requisiti della direttiva Seveso III (2012/18/EU).

L'inventario nazionale si basa sul numero CAS 64742-49-0.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Elencato

IECSC : Elencato

KECI : Elencato

TSCA : Elencato

TCSI : Elencato

ENCS : Elencato

NZIoC : Elencato

PICCS : Elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

EU HSPA : Standard di esposizione professionale basato sulla

metodologia dell'associazione dei produttori europei di

solventi idrocarburici (CEFIC-HSPA).

EU HSPA / TWA : 8-hr TWA

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni sull'addestramento

 Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

altre informazioni

Per documenti di orientamento del settore industriale e strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Questo prodotto è classificato come H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie). Il rischio è potenziale in caso di aspirazione. Il rischio che deriva dall'aspirazione è unicamente relativo alle proprietà fisicochimiche della sostanza. Il rischio può essere quindi controllato implementando misure per la gestione del rischio specifiche per questo pericolo e previste nel capitolo 8 della SDS. Non viene presentato uno scenario di esposizione.

Il prodotto è classificato come R66 / EUH066 (l'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolatura della pelle. Il rischio si riferisce al potenziale per contatto epidermico ripetuto o prolungato. In rischio derivante dal contatto si

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

riferisce unicamente alle proprietà fisico-chimiche della sostanza. Il rischio può quindi essere controllato

implementando misure di gestione dei rischi appositamente studiate per questo pericolo specifico e comprese nel Capitolo dell'SDS. Uno scenario di esposizione non è presentato.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la

scheda

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Classificazione della miscela:Procedura di classificazione:Flam. Liq. 3H226Sulla base di dati sperimentali.Asp. Tox. 1H304Giudizio di esperti e determinare la forza probante dei dati.STOT SE 3H336Giudizio di esperti e determinare la

forza probante dei dati.

Aquatic Chronic 3 H412 Giudizio di esperti e determinare la

forza probante dei dati.

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Applicazioni nella costruzione di strade e nell'edilizia-

Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impiego in laboratori- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impiego in laboratori- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi funzionali- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi funzionali- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione-

Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione-

Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso come legante e distaccante- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso come legante e distaccante- Artigianato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

ShellSol 140/165

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 Versione 12.12.2023 800001006178 6.6

Data di stampa 19.12.2023

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Uso come combustibile- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Uso come combustibile- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo grassi- Artigianatoad alto rilascio ambientale

Utilizzi - Lavoratore

Titolo grassi- ArtigianatoLivello di rilascio ambientale basso

Utilizzi - Lavoratore

Titolo grassi- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo uso in detergenti- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo uso in detergenti- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Impieghi nei rivestimenti- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Impieghi nei rivestimenti- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Distribuzione della sostanza- Industria Titolo

Utilizzi - Lavoratore

Titolo produzione della sostanza- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Produzione e lavorazione della gomma- Industria

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

Utilizzi - Cliente

Liquidi funzionali Titolo

- consumatore

Utilizzi - Cliente

Titolo Uso come combustibile

- consumatore

Utilizzi - Cliente

Titolo grassi

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

- consumatore

ad alto rilascio ambientale

Utilizzi - Cliente

Titolo : grassi

- consumatore

Livello di rilascio ambientale basso

Utilizzi - Cliente

Titolo : uso in detergenti

- consumatore

Utilizzi - Cliente

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- consumatore

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000912	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Applicazioni nella costruzione di strade e nell'edilizia- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8d, ERC8f, ESVOC SpERC 8.15.v1
Ambito del processo	applicazione di rivestimenti superficiali e leganti in opere stradali ed edili, incluse pavimentazioni, mastice manuale e nell'applicazione di copertura di tetti e membrane resistenti all'acqua

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodot	to		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0, STP.	5 - 10kPa in caso di	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utili	izzo		
indicato in modo differente).			
	namento che interessano esposizione		
ambiente.	si prevede un uso a non più di 20° rispetto al cato buone norme fondamentale per l' igiene	·	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Trasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.	
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.	
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

ambiente) DDOC9b		
ambiente).PROC8b Pesatura su piccola	Nessun'altra precauzione particolare ider	atificato
scalaPROC9	Nessurratira precauzione particolare idei	illicata.
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata
spazzolaturaPROC10	Nessurrailla precauzione particolare idei	illicata.
Spruzzatura/nebulizzazione	assicurare una quantità sufficiente di ven	tilazione controllata
tramite applicazione a	(10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).	mazione controllata
macchinaOperazione	evitare attività con un'esposizione di oltre	4. ore .
condotta a temperatura	Indossare guanti idonei e approvati seco	
elevata (>20°C al di sopra	ulteriori misure di protezione della pelle d	
della temperatura	impemeabili e protezione del viso possor	no rendersi
ambiente).PROC11	necessaridurate le attività con grande dis	
	portano a un probabile rilascio consisten	te di aerosol (per es.
Constructions / sob ulimonions		tila-iona sontvollata
Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione a	assicurare una quantità sufficiente di ven (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).	illiazione controllata
macchinaPROC11	evitare attività con un'esposizione di oltre	4 ore
	Indossare guanti idonei e approvati seco	
	ulteriori misure di protezione della pelle d	
	impemeabili e protezione del viso possor	
	necessaridurate le attività con grande dis	persione che
	portano a un probabile rilascio consisten	te di aerosol (per es.
Inches and an analysis la	Nana-alaka anana-alah andirahan ida	- t'£' t -
Immersione parziale, immersione e	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
versamentoPROC13		
Riempimento di fusti e di	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata
piccoli imballaggiPROC9	Trocourraina procauzione particolare luci	illiodid.
Pulizia dell'apparecchiatura	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
e manutenzionePROC8a	·	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	1
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		0.4
Frazione del tonnellaggio UE		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		
Quota del tonnellaggio region		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito Tonnellaggio massimo del sit		2,0E-03 5,5E-03
Frequenza e durata di utiliz		J,JL-03
Rilascio continuo.	-	
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	365
	enzati dalla gestione del rischio	·
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		
-	che influenzano l'esposizione ambiental	
-	tta da uso su larga scala (solo	0,95
regionale):		0.04
	scarico prodotta da uso su larga scala:	0,01
Quota di filascio nei suolo pro	odotta da uso su larga scala (solo	0,04

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	ro il rilaccio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	THE IT THASCIO
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
	l accrichi la
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	scaricni, ie
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	0
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	1
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	96,4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	8,8
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Non ci si aspetta che le esposizioni sul luogo di lavoro non superino i DNELs quando vengano applicate le misure preventive riconosciute per la gestione dei rischi.

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITA	
SEZIONE 4	I LINEE GUIDA FER VERIFICARE LA CUNFURIVITA	ALLU

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000920	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impiego in laboratori- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ERC4
Ambito del processo	Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore	
Caratteristiche del prodotto	Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz		T	
indicato in modo differente).	Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB com			
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		0,01	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		1	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		0,01	
Tonnellaggio massimo del sit		0,5	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anno): 20		20	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce	10	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0,025	
precedente alle misure di gestione del rischio):	0,020	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	0,02	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	-,	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1E-04	
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	•	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua		
dolce		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0	
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	230	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	200	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o	
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di		
lavoro, se non altrimenti indicato		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO	
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE	

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000921	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impiego in laboratori- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC15 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ESVOC SpERC 8.17.v1
Ambito del processo	Uso di piccole quantità in laboratori, inclusoil trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz			
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB com	plesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		0,01	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		5,0E-06	
		1,4E-05	
Frequenza e durata di utiliz	Z O	1	
Rilascio continuo.			
		365	
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,5	
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,5	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0	
regionale):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	1	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0	
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	,	
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,2E-03	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
-----------	------------------------

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000904	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9 Categorie di rilascio ambientale: ERC7, ESVOC SpERC 7.13a.v1
Ambito del processo	In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0, STP.	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi Trasferimenti in grandi Nessun'altra precauzione particolare identificata. quantità(sistemi chiusi)PROC1PROC2 Trasferimenti di fusti/partitesito Nessun'altra precauzione particolare identificata. specializzatoPROC8b Riempimento di Nessun'altra precauzione particolare identificata. articoli/attrezzature(sistemi chiusi)PROC9 Riempimento/preparazione di Nessun'altra precauzione particolare identificata. apparecchiature da fusti o contenitori.Sito non specializzatoPROC8a Esposizioni generalizzate (sistemi Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

chiusi)PROC2PROC3 Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4 Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4 Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4 Esposizioni generalizzate (sistemi aperti) Properatura aumentataPROC4 Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9 Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. 20 Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattori di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Cuota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Cuota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (finaccio iniziale precedente alle misure di gestione dell'inmisione nelle falce un considerazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. 10 Imitare l'emissione in aria			
aperti)PROC4 Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)Temperatura aumentataPROC4 Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9 Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico no di rilascio nell'acqua di	chiusi)PROC2PROC3		
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti) Temperatura aumentataPROC4 Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9 Manutenzione Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a Ilmmagazzinamento.PROC1PROC2 Ilmmagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 10,1 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 11 tonnellaggio massimo del sito di giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattore di diluizione locale dell'acqua doloe: Fattore di diluizione locale dell'acqua del processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (finascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione dell'acqua di scarico in dico (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Esposizioni generalizzate (sistemi	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
aperti)Temperatura aumentataPROC4 Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9 Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattor di diluzione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluzione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluzione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. 10 Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel cono nu'efficienza di conteniment	aperti)PROC4	·	
aperti)Temperatura aumentataPROC4 Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9 Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattor di diluzione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluzione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluzione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 10 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. 10 Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel cono nu'efficienza di conteniment	Esposizioni generalizzate (sistemi	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
aumentataPROC4 Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9 Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio manuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Pattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (finte) per evitare il rilascio in considerazione del pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure del gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione del raschio e di rischio): Condizioni e misure della consuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure etceniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della costanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): un trattamento		·	
ScartoPROC9 Manutenzione Messun'altra precauzione particolare identificata. Messun'altra precauzione particolare identificata. Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (l'anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Quota di missioni (giorni/anno): 20 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (finascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni emisure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo processo (rilascio iniziale precedente del el sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia			
ScartoPROC9 Manutenzione Messun'altra precauzione particolare identificata. Messun'altra precauzione ambientale La sostanza all'interno di un sistema chiusco Messun'altra precauzione particolare identificata. Messun'altra precauzione particolare identificata. Messun'altra precauzione particolare identificata. Messun'altra precauzione ambientale La sostanza identificata. Messun'altra precauzione particolare identificata. Messun'altra precauzione ambientale La sostanza identificata. Messun'altra precauzione identificata. Messun'altra precauzione ambientale Messun'altra precauzione Messun'altra	Rifabbricazione di articoli di	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (rinco) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione dell'acqua di scarico. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	scartoPROC9	·	
dell'apparecchiaturaPROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Siliascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni tecniche e misure al rilascio nel suolo rilascio nel seposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione dell'acqua di sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la	Manutenzione	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. 20 Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale 20 Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 20 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. 20 Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo 20 il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce 20 evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico 20 limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 20 trattare l'acqua di scarico	dell'apparecchiaturaPROC8a	·	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio amssimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 7 Fattore di diluizione locale dell'acqua di processo (rilascio iniziale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nell suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capa		Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: O,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	G		
La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: O,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Sezione 2.2 Contro	ollo dell'esposizione ambientale	
Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processo il rilascio. Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperaria in loco. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperaria in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione,		-	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 20 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Quantità utilizzate		
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario oun trattamento dell'acqua di scarico in loco on un'efficienza di (%):	·	egionalmente:	0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni de misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			•
Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario o un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		(g, g).	000
Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni teniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario o un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			20
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		talla gestione del rischio	20
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Cuota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 1,0E-06 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		0,02 00	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		1.0F-06	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			1,02 00
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			1.0F-03
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			1,02 00
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Condizioni tecniche e misure al liv	ello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			scarichi. le
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	<u>-</u>	•	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	•		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		a di scarico.	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
, initially of quilleductor por orticity infinition if I llagolo aal gito			
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.			
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4		
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di			
chiarificazione domestico) (%):			
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	7,5E+05		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000		
(m3/d):			

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITA ALLO
		SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000905	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.13b.v1
Ambito del processo	Nelle attrezzature da lavoro inclusa la loro manutenzione e il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi

Trasferimenti di Nessun'altra precauzione particolare identificata.

Trasferimento da versamento da Nessun'altra precauzione particolare identificata.

fusti/partitePROC8a	
Trasferimento da/versamento da	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
contenitoriPROC9	
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili(sistemi chiusi)PROC20	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Fnzionamento di apparecchiature	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

		T	
che contengono olio da moto			
simili(sistemi chiusi)Operazione			
condotta a temperatura elevata			
(>20°C al di sopra della	220		
temperatura ambiente).PROC	,20	Necessariotre processione portice	loro idontificato
Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9		Nessun'altra precauzione partico	nare identificata.
Manutenzione		Nessun'altra precauzione partico	lara idantificata
dell'apparecchiaturaPROC8a		Nessurraitia precauzione partico	nare identificata.
Immagazzinamento.PROC1F		Stoccare la sostanza all'interno d	di un eietama chiuen
immagazzinamento.i 10011	ROOZ	Stoccare la sostanza all'interno c	ii uii sisteilia tiliust.
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale	<u> </u>
La sostanza è un UVCB com	plesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re			10
Quota del tonnellaggio region			5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito			5,0E-03
Tonnellaggio massimo del sit			0,014
Frequenza e durata di utiliz		3.3/	
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anr	10):		365
Fattori ambientali non influ		lalla gestione del rischio	
			10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100	
		uenzano l'esposizione ambiental	le
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo 0,05			
regionale):			
	scarico	prodotta da uso su larga scala:	0,025
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		0,025	
regionale):			
Condizioni tecniche e misu	re al liv	ello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche	comuni	variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative			
Condizioni e misure tecnicl emissioni d'aria e il rilascio		so il sito perridurre o limitare gli No	i scarichi, le
il rischio di esposizione ambie			
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.			
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0		0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde 0			
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario 0			
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Misure organizzative per ev	itare/lir	nitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industria			
il fango di depurazione dovre	bbe ess	ere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relativo	al piar	no di trattamento dei liquami co	munale

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	96,4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	20
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENADIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

occitatio coposizione Euvoratore		
30000000894		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.7a.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs)/olii per laminazione in sistemi chiusi o incapsulati inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura ecottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO			
Sezione 2.1	Contro	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodott	0			
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utili	ZZO			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).				
Altre condizioni di funzion	amento	che interessano esposizione		
ambiente.	•	e un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura e norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC5PROC8bPROC9		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Campionamento di processoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di lavorazione di metalliPROC17	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trattamento tramite immersione parziale e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
SpruzzaturaPROC7	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rullaggio/messa in forma automatizzata di metalliUso in sistemi chiusiOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rullaggio/messa in forma semi- automatica di metalliOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC17	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzioneSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	1
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito		1
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 50		50
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno): 20		20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodo	tta dal processo(rilascio iniziale	2,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 1,0E-06 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		1,0E-06

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	8,0E+04
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Non ci si aspetta che le esposizioni sul luogo di lavoro non superino i DNELs quando vengano applicate le misure preventive riconosciute per la gestione dei rischi.

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Scenario esposizione - Lavoratore	
30000000895	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.7c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs) inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi aperti e chiusi di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI RISCHIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodotto)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 STP.	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non	
sostanza nella	altrimenti specificato.,	
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	

occinant respondability	
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC5PROC8aPROC8bPRO	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di lavorazione di metalliPROC	17 assicurare una quantità sufficiente di ventilazione

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Spruzzaturaal copertoPROC11	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374. ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Spruzzaturaall'apertoPROC11	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 1ora . Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374. ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Trattamento tramite immersione parziale e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzioneSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Controllo d	ell'esposizione ambientale
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
Quantità utilizzate	<u>'</u>
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno	
Quota del tonnellaggio regionale usata loc	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/ar	·
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (k	,
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno): 365	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce	9:: 10

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,15
regionale):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,05
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0,05
regionale):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	1
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fanno di danggariana daggabba accara benesiata accarante a giranag	-4-a
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni o micuro rolativo al niano di trattamente dei liguami con	munala
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	90,4
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,2
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2,2
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	2.000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	SCHZIOTH IOCAH C/O
nazionali vigoria.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
3 rampings saterin der midde in deriolativatione delle prodenzi	J 100an 0/0

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
-----------	------------------------

Sezione 3.1 - Salute

nazionali vigenti.

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Non ci si aspetta che le esposizioni sul luogo di lavoro non superino i DNELs quando vengano applicate le misure preventive riconosciute per la gestione dei rischi.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Operazioni di colatura(sistemi

30000000899	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come legante e distaccante- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC14 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.10a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come agente legante e di distacco, che include eventuali trasferimenti di materiali, oppure la miscelazione, l'applicazione (anche in caso di nebulizzazione e stesura), la gestione dei rifiuti e la modellazione e la trafilatura tramite stampo.

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE DI IIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto		-	
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore 0,5	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	mento	che interessano esposizione	
ambiente.		e un uso a non più di 20° rispetto all e norme fondamentale per l' igiene	
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti di materialeUso in sistemi chiusiPROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione particol	are identificata.
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)PROC3		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particol	are identificata.
Formazione dello stampoPROC14		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.

Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

aperti)Operazione condotta a		
temperatura elevata (>20°C a	l di	
sopra della temperatura		
ambiente).Generazione di Aei		
data la temperatura elevata di		
processoPROC6		
SpruzzaturaMacchinaPROC7		assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immersione parziale, immersione e versamentoPROC13		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2		Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale
La sostanza è un UVCB comp	olesso	
Prevalentemente idrofobico		

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB complesso			
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re		43	
Quota del tonnellaggio region		1	
tonnellaggio annuale del sito	· ·	43	
Tonnellaggio massimo del sit		2,200	
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/ann		20	
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de	I .	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100			
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0,2	
precedente alle misure di ges			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		1,0E-07	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):			
Quota di rilascio nel suolo pro	0		
precedente alle misure di gestione del rischio):			
	re al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono			
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.			
	ne presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio		1	
	entale è portatoda acqua dolce		
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico			
locale o recuperarla in loco.			
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.			
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 80			
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde 0			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	3,3E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE		
Sezione 3.1 - Salute			
Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di			
lavoro, se non altrimenti indicato			

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
rischio/le condizioni di funzior In caso vengano adottate ulte	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate. eriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli rarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000900	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come legante e distaccante- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC14 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.10b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo a mezzo spruzzo e spalmatura e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodot	to	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi Trasferimenti di materiale(sistemi Nessun'altra precauzione particolare identificata. chiusi)PROC1PROC2PROC3 Trasferimenti di Nessun'altra precauzione particolare identificata. fusti/partitePROC8aPROC8b Operazioni di miscelazione (sistemi Nessun'altra precauzione particolare identificata. chiusi)PROC3 Operazioni di miscelazione (sistemi Nessun'altra precauzione particolare identificata. aperti)PROC4 Formazione dello stampoPROC14 Nessun'altra precauzione particolare identificata. Operazioni di colatura(sistemi assicurare una quantità sufficiente di ventilazione aperti)Operazione condotta a controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). temperatura elevata (>20°C al di evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . sopra della temperatura Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

ambiente).PROC6		ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (pe es.		
SpruzzaturaMacchinaPROC11		assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374. ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.		
ManualeRullatura,		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.	
spazzolaturaPROC10				
Immagazzinamento.PROC1	PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.	
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB com	nplesso			
Prevalentemente idrofobico				
Quantità utilizzate				
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t	/anno):	20	
Quota del tonnellaggio regio	nale usa	ta localmente:	5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito	(tonnella	ate/anno):	0,01	
Tonnellaggio massimo del si	to al gior	no (kg/g):	0,027	
Frequenza e durata di utiliz	ZZO			
Rilascio continuo.				
Giorni di emissioni (giorni/an			365	
Fattori ambientali non influ				
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::			10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:			100	
		ıenzano l'esposizione ambiental		
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo 0,95 regionale):			0,95	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:			0,025	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo			0,025	
regionale):				
Condizioni tecniche e misu	ıre al liv	ello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono				
effettuate stime conservative				
Condizioni e misure tecnic emissioni d'aria e il rilascio		so il sito perridurre o limitare gli lo	scarichi, le	
		portatoda acqua dolce		
I Hacillo di eaposizione ambi		•		
Non è richiesto trattamento d	dell'acqua	a di scarico.		
Non è richiesto trattamento d		a di scarico. enza dicontenimento tipica di (%):	0	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023 6.6

acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	37
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	

ricezione e	reimpiego	esterni de	I rifiuto in	considerazione	delle preso

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

scrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Lo strumento ECETOC	TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di
lavoro, se non altrimenti	indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
rischio/le condizioni di funzioni In caso vengano adottate ulte	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate. eriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli rarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000901	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16 Categorie di rilascio ambientale: ERC7, ESVOC SpERC 7.12a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

	1 0
Scenari responsabili N	lisure di gestione dei rischi
Trasferimenti in grandi quantitàs specializzatoPROC8b	sito Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sister chiusi)PROC1PROC2PROC3	mi Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Uso come combustibile(sistemi chiusi)PROC16	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PRO	OC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	1
Prevalentemente idrofobico	
Quantità utilizzate	T-
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	30
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	30
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	1.500
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	•
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):	0,02 00
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1,02 00
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	Courioni, io
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	95
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
Tion spargere rango industriale her terreni haturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
il lango di deputazione doviebbe essere biddiato, conservato o figeriera	aio.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munala
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	30,4
chiarificazione demestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	4,6E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	7,02700
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	2.000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell	esposizione
regionale.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000902	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.12b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non	
sostanza nella	altrimenti specificato.,	
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rifornimentosito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Uso come combustibile(sistemi chiusi)PROC16	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	T		
Pulizia dell'apparecchiatura e Nessun'altra precauzione particolare identificata.		lentificata.	
manutenzionePROC8a	Ctanaga la partenza all'interna di un ciatana chiusa		
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	!	
La sostanza è un UVCB comp	lesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE u	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		30	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		0,015	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		0,041	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anno	o):	365	
	nzati dalla gestione del rischio	1	
Fattore di diluizione locale dell	'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell		100	
	ne influenzano l'esposizione ambienta	le	
Quota di rilascio in aria prodot	•	1,0E-03	
regionale):	·		
	scarico prodotta da uso su larga scala:	1,0E-05	
	dotta da uso su larga scala (solo	1,0E-05	
regionale):	3 (,	
Condizioni tecniche e misur	e al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche d	omuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative of	lei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche	e presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio	nelsuolo		
il rischio di esposizione ambier	ntale è portatoda acqua dolce		
Non è richiesto trattamento de			
limitare l'emissione in aria a ur	n'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in lo	co (prima dell'immissione nelle falde	0	
	acità di puliziarichiesta di >= (%):		
	mpianto di chiarificazione, è necessario	0	
un trattamento dell'acqua di so	carico in loco con un'efficienza di (%):		
Misure organizzative per evi	tare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale	e nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovreb	be essere bruciato, conservato o rigener	ato.	
	•		
Condizioni e misure relative	al piano di trattamento dei liquami co	munale	
Condizioni e misure relative Rimozione stimata della sosta	al piano di trattamento dei liquami con nza dalle acque reflue attraverso la	munale 96,4	
Condizioni e misure relative Rimozione stimata della sosta effetto complessivo della rimozione	al piano di trattamento dei liquami con nza dalle acque reflue attraverso la zione dell'acqua di scarico secondo le	munale	
Condizioni e misure relative Rimozione stimata della sosta effetto complessivo della rimoz misure di gestione del rischio i	al piano di trattamento dei liquami con nza dalle acque reflue attraverso la zione dell'acqua di scarico secondo le n loco ed esterne(impianto di	munale 96,4	
Condizioni e misure relative Rimozione stimata della sosta effetto complessivo della rimo misure di gestione del rischio i chiarificazione domestico) (%) Tonnellaggio massimo conser	al piano di trattamento dei liquami con nza dalle acque reflue attraverso la zione dell'acqua di scarico secondo le n loco ed esterne(impianto di : titto nel sito (MSafe) basato sul rilascio	munale 96,4	
Condizioni e misure relative Rimozione stimata della sosta effetto complessivo della rimozi misure di gestione del rischio i chiarificazione domestico) (%) Tonnellaggio massimo conseri dopo il trattamento completo di	al piano di trattamento dei liquami con nza dalle acque reflue attraverso la zione dell'acqua di scarico secondo le n loco ed esterne(impianto di : titto nel sito (MSafe) basato sul rilascio	munale 96,4 96,4	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

(m3/d):

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale.

Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

apparecchiature da fusti o

contenitori.sito

30000000893	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi- Artigianatoad alto rilascio ambientale
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.6c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.

SEZIONE 2	CON	DIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Cont	rollo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotte	0	•
Forma fisica del prodotto	Liquio STP.	do, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		de quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non nenti specificato.,
Frequenza e durata di utiliz	ZZO	
Comprende esposizioni giori indicato in modo differente).	naliere	fino ad 8 ore (a meno che sia
Altre condizioni di funzioni	amento	o che interessano esposizione
ambiente.	•	de un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura one norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misu	re di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Fnzionamento di apparecchi che contengono olio da moto similiPROC20		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4	stemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione o	li	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Quantità utilizzate

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

specializzatoPROC8b Riempimento/preparazione di Nessun'altra precauzione particolare identificata. apparecchiature da fusti o contenitori.Sito non specializzatoPROC8a Operazione e lubrificazione di assicurare una quantità sufficiente di ventilazione apparecchiature in sistema aperto controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). ad alta energiaal copertoPROC17PROC18 Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Operazione e lubrificazione di apparecchiature in sistema aperto evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . ad alta energiaall'apertoPROC17PROC18 Manutenzione (di elementi più Nessun'altra precauzione particolare identificata. grandi di impianti) e messa a punto della macchinaPROC8b Manutenzione (di elementi più Nessun'altra precauzione particolare identificata. grandi di impianti) e messa a punto della macchinaOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).sito specializzatoPROC8b Manutenzione di piccoli Nessun'altra precauzione particolare identificata. oggettiOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).Sito non specializzatoPROC8a Servizio di lubrificazione Nessun'altra precauzione particolare identificata. motoriPROC9 ManualeRullatura, Nessun'altra precauzione particolare identificata. spazzolaturaPROC10 assicurare una quantità sufficiente di ventilazione SpruzzaturaPROC11 controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374. ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per Trattamento tramite immersione Nessun'altra precauzione particolare identificata. parziale e versamentoPROC13 Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	26
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,013
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,035
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1000
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	I .
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,15
regionale):	·
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,05
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0,05
regionale):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	scarichi, le
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
,	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	,
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	52
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	SCHZIOTH IOCAH E/O
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	1000 0/0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

30000000892	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi- ArtigianatoLivello di rilascio ambientale basso
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.6b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,
Frequenza e durata di utiliz	zo
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione
ambiente. Si assume che venga applica	prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ito buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3	
Fnzionamento di apparecchia che contengono olio da moto similiPROC20	
Esposizioni generalizzate (sis aperti)PROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quanti specializzatoPROC8b	tàsito Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione d apparecchiature da fusti o contenitori.sito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

anagializzata DBOC9h		1
specializzatoPROC8b		Neceuplatra proceuzione perticelare identificate
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
contenitori.Sito non		
specializzatoPROC8a		
	<u> </u>	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione
Operazione e lubrificazione d		
apparecchiature in sistema ap	berto	controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
ad alta energiaal		
CopertoPROC17PROC18	:	Assignatori che l'enerazione sia essentita all'enerte
Operazione e lubrificazione d		Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.
apparecchiature in sistema ap		evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .
ad alta energiaall'apertoPRO		Negativalita programica porticulare identificate
Manutenzione (di elementi più		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
grandi di impianti) e messa a	punto	
della macchinaPROC8b	<u>.</u>	Necessalellas processiones portionismo identificate
Manutenzione (di elementi più		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
grandi di impianti) e messa a	punto	
della macchinaOperazione		
condotta a temperatura eleva	ta	
(>20°C al di sopra della		
temperatura ambiente).sito		
specializzatoPROC8b		Non-challenge and Control of the Control
Manutenzione di piccoli		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
oggettiOperazione condotta a		
temperatura elevata (>20°C a	ıı aı	
sopra della temperatura		
ambiente).Sito non		
specializzatoPROC8a		Necessaleltas processales porticolore identificate
Servizio di lubrificazione motoriPROC9		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
ManualeRullatura,		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
spazzolaturaPROC10		Troobarraina probadzione particolare tachumbata.
SpruzzaturaPROC11		assicurare una quantità sufficiente di ventilazione
		controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
		evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .
		Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.
		ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti
		impemeabili e protezione del viso possono rendersi
		necessaridurate le attività con grande dispersione che
		portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per
		es.
Trattamento tramite immersio	ne	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
parziale e versamentoPROC1		, ,
Immagazzinamento.PROC1P		Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Contro	rollo dell'esposizione ambientale
La sostanza è un UVCB com		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		1
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	regionalmente: 0,1
	3.53.0 10	3,1

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

r	T
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	26
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,013
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,035
Frequenza e durata di utilizzo	T
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	e
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	0,01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,01
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0,01
regionale):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	52
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre nazionali vigenti.	escrizioni locali e/o
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi nazionali vigenti.	oni locali e/o

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

specializzatoPROC8a

Riempimento/preparazione di

apparecchiature da fusti o

300000000891	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ERC7, ESVOC SpERC 4.6a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE DI I	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Contro	ollo dell'esposizione del lavorator	е
Caratteristiche del prodott	0		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore 0,5	- 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	altrime	e quote di sostanza nel prodotto fino enti specificato.,	a %100., Se non
Frequenza e durata di utili			
Comprende esposizioni gior	naliere fir	no ad 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzion	amento	che interessano esposizione	
ambiente.	·	eratura superiore di 20°C al di sopra e norme fondamentale per l' igiene d	•
Scenari responsabili	Misure	e di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (s chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particola	re identificata.
Esposizioni generalizzate (s aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particola	re identificata.
Trasferimenti in grandi quan specializzatoPROC8b	titàsito	Nessun'altra precauzione particola	re identificata.
Riempimento/preparazione of apparecchiature da fusti o contenitori.Sito non	ib	Nessun'altra precauzione particola	re identificata.

Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa ${\tt SDS}$

ShellSol 140/165

contenitori.sito	
specializzatoPROC8b	
Riempimento iniziale della fabbrica	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
con apparecchiaturaPROC9	
Operazione e lubrificazione di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
apparecchiature in sistema aperto	
ad alta energiaPROC17PROC18	
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
spazzolaturaPROC10	
Trattamento tramite immersione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
parziale e versamentoPROC13	
SpruzzaturaPROC7	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione
	controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
Manutenzione (di elementi più	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
grandi di impianti) e messa a punto	
della macchinaPROC8b	
Manutenzione (di elementi più	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
grandi di impianti) e messa a punto	
della macchinaOperazione	
condotta a temperatura elevata	
(>20°C al di sopra della	
temperatura ambiente).PROC8b	
Manutenzione di piccoli oggettiSito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
non specializzatoPROC8a	
Rifabbricazione di articoli di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
scartoPROC9	
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	e
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	52
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	52
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	2.600
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann	no):	20
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua marina:	100
Altre condizioni operative c	he influenzano l'esposizione ambienta	ale
Quota di rilascio in aria prodo	tta dal processo(rilascio iniziale	1,5E-03
precedente alle misure di ges	tione del rischio):	
	scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-06
iniziale precedente alle misur	e di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo pro	odotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-03

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evit	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi. le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	. 554.151, 15
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relative al niano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%):	96,4
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	96,4 96,4
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	96,4
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	96,4 96,4 2,3E+06
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	96,4 96,4
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	96,4 96,4 2,3E+06 2.000
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	96,4 96,4 2,3E+06 2.000 smaltimento
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	96,4 96,4 2,3E+06 2.000 smaltimento
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	96,4 96,4 2,3E+06 2.000 smaltimento
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pronazionali vigenti.	96,4 96,4 2,3E+06 2.000 smaltimento escrizioni locali e/o
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pronazionali vigenti.	96,4 96,4 2,3E+06 2.000 smaltimento escrizioni locali e/o

STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

30000000890	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.4b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazionee durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz	ZO		
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	prende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.sito specializzatoPROC8b Nessun'altra precauzione particolare identificat			
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.Sito non specializzatoPROC8a Nessun'altra precauzione particolare identificata.			
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi.Uso in s chiusiPROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Decree of the set	Nice delice and the second of the second
Processo automatizzato con	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
sistemi (semi) chiusi.Trasferimenti	
di fusti/partiteUso in processi	
discontinui autonomiPROC3	
Processo semi automatico (ad es.:	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione semi automatica di	
prodotti per la cura e la	
manutenzione dei	
pavimenti)PROC4	
ManualeSuperficiPuliziaImmersione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
parziale, immersione e	
versamentoPROC13	
Pulizia con lavatrici a bassa	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
pressioneRullatura,	
spazzolaturanessuna	
spruzzaturaPROC10	
Pulizia con lavatrici ad alta	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.
pressioneSpruzzaturaPROC11	Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.
	ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti
	impemeabili e protezione del viso possono rendersi
	necessaridurate le attività con grande dispersione che
	portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per
	es.
ManualeSuperficiPuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione manuale ad hoc	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
tramite spruzzatori ad innesco, ad	
immersione parziale, ecc.Rullatura,	
spazzolaturaPROC10	
Applicazione di prodotti di pulizia in	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
sistemi chiusiPROC4	
Miscelazione manuale con contatto	Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.
diretto, con il solo utilizzo di	
un'attrezzatura di protezione	
individualePROC19	
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione an	nbientale	
La sostanza è un UVCB com	La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1		
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		30	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		0,015	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 0,041		0,041	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Fattori ambientali nen influenzati della mastiana del visabia			
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10		
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100		
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental			
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,02		
regionale):			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	1,0E-06		
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0		
regionale):			
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio		
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono			
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.			
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le		
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo			
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce			
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.			
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0		
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0		
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0		
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.			
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4		
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di			
chiarificazione domestico) (%):			
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	670		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000		
(m3/d):			
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.			
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o		
nazionali vigenti.			

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di		

lavoro, se non altrimenti indicato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO	
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE	

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

300000000889	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.4a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scaricoda fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzatao manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto	•		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	nclude quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz	ZO		
	nde esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione		
ambiente.	prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Trasferimenti in grandi quantitàSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi.Uso in sistemi chiusiPROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi.Trasferimenti di fusti/partiteUso in processi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

discontinui autonomiPROC3		
Applicazione di prodotti di pulizia Nessun'altra precauzione partico in sistemi chiusiPROC2		e identificata.
Riempimento/preparazione di	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
apparecchiature da fusti o		
contenitori.PROC8b		
Uso in processi discontinui	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
autonomiPROC4		
Sgrassatura di piccoli oggetti in	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
una centralina per la		
puliziaPROC13		
Pulizia con lavatrici a bassa	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
pressionePROC10		
Pulizia con lavatrici ad alta	assicurare una quantità sufficiente d	di ventilazione controllata
pressionePROC7	(10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).	
ManualeSuperficiPuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di u	n sistema chiuso.
	ontrollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comples	SSO	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usa	to regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per region	ne (t/anno):	38
Quota del tonnellaggio regionale	usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (ton	nellate/anno):	38
Tonnellaggio massimo del sito al	giorno (kg/g):	1,900
Frequenza e durata di utilizzo	, 5 5/	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		20
Fattori ambientali non influenz	ati dalla gestione del rischio	•
Fattore di diluizione locale dell'ac		10
Fattore di diluizione locale dell'ac		100
	influenzano l'esposizione ambiental	е
Quota di rilascio in aria prodotta	dal processo(rilascio iniziale	0,3
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di sca	1E-08	
iniziale precedente alle misure di	gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	I livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche con		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche p	resso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio ne		
il rischio di esposizione ambienta		
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico		
locale o recuperarla in loco.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,9E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Lo strumento ECETOC TRA \	Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di

lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
l'esposizione prevista non su	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del
rischio/le condizioni di funzior	namento contenute nella sezione 2 sono applicate.

rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

200000000		
30000000880		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3b.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotte)		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz	ZO		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona		•	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura			
ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			del lavoro.
Scenari responsabili	Misure d	i gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1		Nessun'altra precauzione parti	colare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.Uso in sistemi chiusiPROC2		Nessun'altra precauzione parti	colare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in sistemi chiusiPROC2		Nessun'altra precauzione parti	colare identificata.
Preparazione di materiale pe	r	Nessun'altra precauzione parti	colare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

l'applicazioneUso in processi				
discontinui autonomiPROC3 Formazione di film - essiccam	onto od	Negatiolatra prograzione per	ticoloro identificato	
ariaPROC4	ento ao	Nessun'altra precauzione part	licolare identificata.	
Preparazione di materiale per		Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	
l'applicazionePROC5		Procedure procedure part		
Trasferimenti di materialeTras	ferimenti	Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	
di fusti/partiteSito non				
specializzatoPROC8a				
Trasferimenti di materialeTras	terimenti	Nessun'altra precauzione part	licolare identificata.	
di fusti/partitesito specializzatoPROC8b				
Applicazione a rullo, a diffusio	ne. a	Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	
flussoPROC10	.,			
ManualeSpruzzaturaal		assicurare una quantità suffici		
copertoPROC11		controllata (10 fino a 15 camb		
		evitare attività con un'esposizi		
		Indossare guanti idonei e app ulteriori misure di protezione d		
		impemeabili e protezione del		,,,,,,
		necessaridurate le attività con	grande dispersione ch	
		portano a un probabile rilascio	consistente di aeroso	I
		(per es.		
ManualeSpruzzaturaall'aperto	PROC11	Assicurarsi che l'operazione s	ia eseguita all'aperto.	
·		evitare attività con un'esposizi		
		Indossare guanti idonei e app		
		ulteriori misure di protezione d		enti
		impemeabili e protezione del necessaridurate le attività con		ne.
		portano a un probabile rilascio		
		(per es.		
		Nagariniaitra nuagariniana naut	tinalara idantifiaata	
Immersione parziale, immersione versamentoPROC13	JIIE E	Nessun'altra precauzione part	ucolare identilicata.	
Attività di laboratorioPROC15		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.	
Applicazione a mano - pitture	a dito,	assicurare una quantità suffici		
pastelli, adesiviPROC19		generale (non meno di 3 fino a		
		Indossare guanti idonei e app	rovati secondo EN 374	٠.
Pulizia dell'apparecchiatura e		Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	
manutenzionePROC8a				
Immagazzinamento.PROC1		Stoccare la sostanza all'intern	o di un sistema chiuso	
Sezione 2.2	Controllo	dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB comp	lesso			
Prevalentemente idrofobico				
Quantità utilizzate			0.4	
Frazione del tonnellaggio UE			0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/an		110).	180	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,09	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,25	
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	le	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,98	
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,01	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0,01	
regionale):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	i scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	1	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0	
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato	
i i lango di deputazione dovrebbe essere biddiato, conservato o figerier	aio.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	230	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o	
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescriz	ioni locali e/o	
nazionali vigenti.		
1		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
OLZIOI1L O	

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

300000000879	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.3a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	ONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL ISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	nclude quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non Itrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giorn	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.			
Si assume che venga applica	ato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)con presa di campioneUso in sistemi chiusiPROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Formazione di pellicola - Nessun'altra precauzione particolare identificata. essiccazione forzata, essiccare			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

e altre tecnologie(sistemi	
chiusi)Operazione condotta a	
temperatura elevata (>20°C al	
di sopra della temperatura	
ambiente).PROC2	
Operazioni di miscelazione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(sistemi chiusi)Uso in processi	·
discontinui autonomiPROC3	
Formazione di film -	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
essiccamento ad aria(sistemi	'
aperti)PROC4	
Preparazione di materiale per	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
l'applicazioneOperazioni di	'
miscelazione (sistemi	
aperti)PROC5	
Spruzzatura	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata
(automatica/robotizzata)PROC7	(10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
,	,
ManualeSpruzzaturaPROC7	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata
·	(10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
	,
Trasferimenti di materialeSito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
non specializzatoPROC8a	·
Trasferimenti di materialesito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
specializzatoPROC8b	·
Applicazione a rullo, a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
diffusione, a flussoPROC10	·
Immersione parziale,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
immersione e	
versamentoPROC13	
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
	·
Trasferimenti di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
materialeTrasferimenti di	
fusti/partiteTrasferimento	
da/versamento da	
contenitoriPROC9	
Produzione o preparazione o	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
articoli per pastigliatura,	
compressione, estrusione o	
pellettizzazionePROC14	
Pulizia dell'apparecchiatura e	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
manutenzionePROC8a	·
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	!
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	420

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	420
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2,1E+04
Frequenza e durata di utilizzo	_, -,
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1 20
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	II.
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0,98
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	2,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	,
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	•
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non	
è necessario nessun trattamento acque reflue in loco.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	90
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	61,2
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	2.25.05
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,3E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2.000
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000
	maltimanta
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre nazionali vigenti.	SOUITION IOCAN 6/0
Hazionali vigenii.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

30000000878	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU10 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ESVOC SpERC 2.2.v1
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE D HIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Contro	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquide STP.	quido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di P.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utiliz			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
		che interessano esposizione	
ambiente. Si assume che venga applica	to buon	e un uso a non più di 20° rispetto al	·
Scenari responsabili		e di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Processi discontinui a temperature elevateUso in processi discontinui autonomiOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC3		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Campionamento di processoPROC3		Nessun'altra precauzione particol	lare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)PROC5	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
ManualeTrasferimento da/versamento da contenitoriSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Produzione o preparazione o articoli per pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazionePROC14	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento di fusti e di piccoli imballaggiPROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	2	
La sostanza è un UVCB com		<u>, </u>	
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re		95	
Quota del tonnellaggio region		1	
tonnellaggio annuale del sito		95	
Tonnellaggio massimo del sit	,	9.500	
Frequenza e durata di utiliz		•	
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anr	10		
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10	
Fattore di diluizione locale de	100		
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale			
Quota di rilascio in aria prodo	0,98		
misure di gestione del rischio			
solventi):			
Quota di rilascio nell'acqua di	5,0E-06		
iniziale precedente alle misur			
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		1,0E-04	
precedente alle misure di gestione del rischio):			
	re al livello di processo (fonte) per evit	are II riiascio	
in considerazione di pratiche			
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.			
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo			
ii nacilio di esposizione ambie	entale è portatoda sedimento d'acqua		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

dolce			
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico			
locale o recuperarla in loco.			
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.			
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0		
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0		
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0		
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):			
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.			
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.			
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale			
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4		
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di			
chiarificazione domestico) (%):			
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	9,1E+05		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000		
(m3/d):			
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento			
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o			
nazionali vigenti.			
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

nazionali vigenti.

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE		
Sezione 4.1 - Salute			
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.			
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

30000000877	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Distribuzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ESVOC SpERC 1.1b.v1
Ambito del processo	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusila campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto	0		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,		
Frequenza e durata di utiliz	ZZO		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione		
ambiente.	i prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (sichiusi)PROC1PROC2PROC	3		
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4	stemi Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Campionamento di processoPROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Attività di laboratorioPROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)PRO0	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Trasferimenti in grandi Nessun'altra precauzione particolare identificata.			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

quantità(sistemi aperti)PROC	8h		
Riempimento di fusti e di picc		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata
imballaggiPROC9	OII	Nessuitailia piecauzione partico	iaie iuciiliiloala.
Pulizia dell'apparecchiatura e		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
manutenzionePROC8a		14033uii aiii a piecauzione partico	iaio iucitinicata.
Immagazzinamento.PROC1P	ROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un eietoma chiuen
mmagazzmamento.i 100 m	11002	Otoccare la sostanza all'interno d	ii dii 3i3tema ema30.
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	olesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re			230
Quota del tonnellaggio region			2,0E-03
tonnellaggio annuale del sito			0,46
Tonnellaggio massimo del site			23
Frequenza e durata di utiliz		- \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/ann	10):		20
Fattori ambientali non influ		lalla gestione del rischio	1
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::			10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:			100
		ienzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale			1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):			',== ==
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio			1,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):			,
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale			1,0E-05
precedente alle misure di gestione del rischio):			
Condizioni tecniche e misu	re al liv	ello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche	comuni	variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative			
		so il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio			T
il rischio di esposizione ambie			
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico			
locale o recuperarla in loco.	. 111	P 2	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		00	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):		90	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde		0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):		0	
•		` '	
Misure organizzative per ev			
Non spargere fango industrial	ie nei te	rreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.			
Condizioni e misure relative	al piar	no di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sosta			96,4

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	96,4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	7,0E+04
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
Lo strumento ECETOC TRA	Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di	

lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITA ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE					
Sezione 4.1 - Salute						
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

30000000876					
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE				
Titolo	produzione della sostanza- Industria				
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC PROC8a, PROC8b, PROC15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4, ESVOC SpERC 1.1.v1				
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).				

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO					
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore					
Caratteristiche del prodotto						
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.					
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non altrimenti specificato.,					
Frequenza e durata di utiliz	requenza e durata di utilizzo					
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).	Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).					
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione						
ambiente.		revede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura o buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.				
Scenari responsabili	Misure	di gestione dei rischi				
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particol	are identificata.			
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.				
Campionamento di processoPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.				
Attività di laboratorioPROC15		Nessun'altra precauzione particolare identificata.				
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi aperti)PROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.				
Trasferimenti in grandi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.				

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Sezione 2.2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Sezione 2.2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2,4E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processo il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non	quantità(sistemi chiusi)PROC	:8b		
manutenzionePROC8a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale			Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale				
La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 100 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 110 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sit			Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: O,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Z,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Z,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	Sezione 2.2	Contr	⊔ ollo dell'esposizione ambientale	
Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: O,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Z,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Z,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	La sostanza è un UVCB com		•	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2,4E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. 100 Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-02 quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-05 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo Il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure org				
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	Quantità utilizzate			
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,4E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,4E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-02 precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-05 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				· '
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Prequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (fonte) per evitare il rilascio ini considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): politatare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco on un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				2.4E+03
Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 10 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): 11 in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario on un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 12 Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-02 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-04 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo Il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di >= (%): misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			- (9-3/	
Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario on un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		no):		100
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): portatare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			lalla gestione del rischio	1.00
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): politicale di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): politica di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	•		`	1,02 02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				1.0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				1.0E-04
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	·			1,000
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 1 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): 1 in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				are il rilascio
effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	effettuate stime conservative dei processi di rilascio.			
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	Condizioni e misure tecnich	ne pres	so il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		entale e	portatoda sedimento d'acqua	
locale o recuperarla in loco. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	·			
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			90	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			_	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito				
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.				
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale	Condizioni e misure relative	e al pia	no di trattamento dei liquami coi	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 96,4				
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 96,4				

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2,3E+06	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	10.000	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.		

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE		
Sezione 3.1 - Salute			
Lo strumento ECETOC TRA lavoro, se non altrimenti indic	Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di ato		

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

Sezione 4.2 - Ambiente

equivalente.

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

300000010709	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Produzione e lavorazione della gomma- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC15, PROC21 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4, ERC6d, ESVOC SpERC 4.19.v1
Ambito del processo	produzione di pneumatici e prodotti in gomma generici, inclusa la lavorazione di gomma grezza (non indurita), il trattamento e la miscelazione di additivi della gomma, la vulcanizzazione, il raffreddamento e la finitura.

SEZIONE 2	CONDIZI	ZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controll	lo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotte)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, p STP.	pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	altrimenti	quote di sostanza nel prodotto fino a %100., Se non ti specificato.,
Frequenza e durata di utiliz		
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).		
		ne interessano esposizione
(se non altrimenti indicato) si prevede ui ambiente. Si assume che venga applicato buone n		norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili		di gestione dei rischi
Trasferimenti di materiale(sis chiusi)PROC1PROC2	temi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di materialesito specializzatoPROC8aPROC8bPROC9		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pesatura di grandi quantitàUso in sistemi chiusiPROC1PROC2		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pesatura su piccola scalaPROC9		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Premiscelazione di additiviPROC3PROC4PROC5		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Calandratura (inclusa Banburys)Operazione condotta a		Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

temperatura elevata (>20°C al di	
sopra della temperatura	
ambiente).PROC6	
Compressione di spazi vuoti di gomma	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
non vulcanizzataPROC14	
Costruzione di pneumaticiPROC7	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
VulcanizzazioneOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC6	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Raffreddamento di articoli induritiOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC6	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Produzione di articoli per immersione e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di finituraPROC21	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Manutenzione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
dell'apparecchiaturaPROC8a	
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Immagazzinamento.PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale				
La sostanza è un UVCB complesso				
Prevalentemente idrofobico				
Quantità utilizzate				
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1		
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	5,0E+00		
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	1		
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	5,0E+00		
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	2,5E+02		
Frequenza e durata di utiliz	zo			
Rilascio continuo.				
Giorni di emissioni (giorni/anno):				
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio				
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10				
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100				
Altre condizioni operative o	he influenzano l'esposizione ambienta	ale		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 0,01				
precedente alle misure di gestione del rischio):				
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 1,0E-05				
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):				
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 0,0001				

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0,0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario	0,0
un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico le	ocale o recuperarla
in loco.	·
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	96,4
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	,
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,9E+04
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	,
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	
···	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

Lo strumento ECETOC TRA Versione 3 è stato usato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro, se non altrimenti indicato

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023 6.6

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001153	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC16, PC17 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.13c.v1
Ambito del processo	Uso di oggetti sigillati che contengono liquidifunzionali come per es. olii diatermici, fluidi idraulici, refrigeranti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.		
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %		
Quantità utilizzate			
Se non altrimenti specificato.			
copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		2.200	
copre l'area di contatto epidermica (cm2):		468	
Frequenza e durata di utilizzo			
Se non altrimenti specificato.			
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		4	
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 0,17		0,17	
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			

Se non altrimenti specificato.

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Fluidi per il trasferimento di calore Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %	
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2	
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Liquidi idraulici Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB comp	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per reg	gione (t/anno):	10
Quota del tonnellaggio regiona	ale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	5,0E-03
Tonnellaggio massimo del sito	al giorno (kg/g):	0,014
Frequenza e durata di utilizz	20	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann	0):	365
Fattori ambientali non influe	enzati dalla gestione del rischio	•
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative cl	he influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo		0,05
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:		0,025
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		0,025
regionale):		
Condizioni e misure relative	al piano di trattamento dei liquami co	munale
il rischio di esposizione ambie	ntale è portatoda acqua dolce	
Rimozione stimata della sosta	nza dalle acque reflue attraverso la	96,4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		20
dopo il trattamento completo d		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile		2.000
(m3/d):		
	al trattamento esterno di rifiuti per lo	
	terni del rifiuto in considerazione delle pr	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative	al recupero esterno di rifiuti	

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Coonano copocizione L	
30000001151	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC13 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.12c.v1
Ambito del processo	Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente		
Caratteristiche del prodotto	Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.		
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	0	
Quantità utilizzate			
Se non altrimenti specificato.			
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		37.500	
copre l'area di contatto epidermica (cm2):		420	
Frequenza e durata di utilizzo			
Se non altrimenti specificato.			
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365	
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1	
Esposizione (ore/evento):		2	
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			

Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizi

Se non altrimenti specificato.

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Combustibili Liquido: Rifornimento di veicoli	Comprende concentrazioni fino a 100 %	
	Comprende l'uso fino a 52 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 210,00 cm2	
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 37.500 g	
	Comprende gli usi in esterno.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

m3
5
,
00
ino a
m3
3
ino a
ΠΟα
m3
)
10
00
00 ino a
ino a
ino a
ino a pica.
ino a
ino a pica.
pica. n3
ino a pica.
pica. 13 3
pica. n3
pica. 13 3
pica. 13 3
i

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	ore/evento
Combustibili Liquido: Olio da lampada	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 52 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 210,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 100 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,01 ore/evento

	T	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t/anno):	30
Quota del tonnellaggio regior	nale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	0,015
Tonnellaggio massimo del si	to al giorno (kg/g):	0,041
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ani	no):	365
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale de	ell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative o	che influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodo	otta da uso su larga scala (solo	1,0E-03
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:		1,0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		1,0E-05
regionale):		
	e al piano di trattamento dei liquami co	munale
	entale è portatoda acqua dolce	
	anza dalle acque reflue attraverso la	96,4
	entito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	67
dopo il trattamento completo		
	impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione		
regionale.		
Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001150		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	grassi - consumatore ad alto rilascio ambientale	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC24, PC31 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.6e.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodott	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato	•	
	opre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	6.390
	di contatto epidermica (cm2): 468	
Frequenza e durata di utiliz		
Se non altrimenti specificato		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
	to fino a (volte/giorno di utilizzo):	
Esposizione (ore/evento):		6
	amento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato		
Comprende l'uso a temperat		
Copre l'utilizzo in una stanza		
Comprende l'uso con una ve	entilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico.	Comprende concentrazioni fino a 30 %	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 5 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adapivi pigillanti Calla non	
Adesivi, sigillanti Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)	Comprende concentrazioni fino a 30 %
p and a confine to	Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 110,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 6.390 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 6,00
	ore/evento
Adesivi, sigillanti Colla a spruzzo	Comprende concentrazioni fino a 30 %
•	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85,05 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Sigillanti	Comprende concentrazioni fino a 30 %
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 25 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 100 %
prodotti di rilascio Liquidi	
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Paste	Comprende concentrazioni fino a 20 %
prodotti di maccio i doto	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 34 g
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a 50 %
•	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,23 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

35 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33
ore/evento

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)	
La sostanza è un UVCB com			
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	2	
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	1,0E-03	
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	2,7E-03	
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	365	
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua marina:	100	
	he influenzano l'esposizione ambienta	le	
Quota di rilascio in aria prodo	tta da uso su larga scala (solo	0,15	
regionale):			
	scarico prodotta da uso su larga scala:	0,05	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		0,05	
regionale):	regionale):		
	e al piano di trattamento dei liquami co	munale	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce			
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		96,4	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		4,3	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):		2.000	

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se		
non altrimenti indicato.		

Sezione 3.2 - Ambiente

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001149	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi - consumatore Livello di rilascio ambientale basso
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC24, PC31 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.6d.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodotto)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	, 0
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, co	ppre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	6.390
	copre l'area di contatto epidermica (cm2):	
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/a	anno):	365
Copre l'utilizzo fino a (volte/g	iorno di utilizzo):	1
Esposizione (ore/evento):		6
	amento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato.		
Comprende l'uso a temperatu		
Copre l'utilizzo in una stanza		
Comprende l'uso con una ver	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico.	Comprende concentrazioni fino a 30 %	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	9 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00
	ore/evento
Adesivi, sigillanti Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)	Comprende concentrazioni fino a 30 %
	Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 110,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 6.390 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 6,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colla a spruzzo	Comprende concentrazioni fino a 30 %
36.3223	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85,05 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Sigillanti	Comprende concentrazioni fino a 30 %
7.000.71, olg.narta Olg.narta	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 25 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,00
	ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 20 %
prodotti di rilascio Paste	
	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 34 g
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,23
	ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

35 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33
ore/evento

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t/anno):	2
Quota del tonnellaggio regior	nale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	1,0E-03
Tonnellaggio massimo del sit	to al giorno (kg/g):	2,7E-03
Frequenza e durata di utiliz	ZZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ani		365
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale de		100
	che influenzano l'esposizione ambienta	le
1	otta da uso su larga scala (solo	0,01
regionale):		
	i scarico prodotta da uso su larga scala:	0,01
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		0,01
regionale):		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		96,4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		4,4
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):		2.000

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se	
non altrimenti indicato.	

Sezione 3.2 - Ambiente

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001147	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC3, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC24, PC35, PC38 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.4c.v1
Ambito del processo	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

	_	
SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, co	pre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	13.800
	copre l'area di contatto epidermica (cm2): 857,5	
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		4
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):		8
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
Se non altrimenti specificato.		
Comprende l'uso a temperatu		
Copre l'utilizzo in una stanza		
Comprende l'uso con una ver	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)	Comprende concentrazioni fino a 50 %	
Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno		0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	Comprende l'uso fino a 4 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	0,1 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,25
	ore/evento
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray) pesticidi (Solo legante).	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 4 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 5 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,25 ore/evento
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)	Comprende concentrazioni fino a 10 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,70 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0,48 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 8,00 ore/evento
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a) pesticidi (Solo legante).	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,70 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0,48 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 8,00 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti	Comprende concentrazioni fino a 1 %

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

per lo sbrinamento	
Lavaggio di finestrini auto	Comprende l'use fine a 265 gierne/anne
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	0,5 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,02 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Colata nel radiatore	Comprende concentrazioni fino a 10 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.000 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Sbrinatore per serrature	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Spililatore per serrature	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 214,40
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 4 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,25 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). Detersivi per etaviglia a biopabaria	Comprende concentrazioni fino a 5 %
stoviglie e biancheria	Comprende l'use fine a 265 gierne/anne
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,50

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti,	Comprende concentrazioni fino a 5 %
detergente per tappeti, detergente per metalli)	
gerra per mesam,	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)	Comprende concentrazioni fino a 15 %
, ,	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a 1,5 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,2 ore/evento

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Rivestimenti e vernici,	Comprende concentrazioni fino a 27,5 %
diluenti, soluzioni decapanti	
Vernice a base acqua ricca	
di solventi con	
altocontenuto di sostanze	
solide	Comprende lluga fina a 6 giorna/anna
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,2 ore/evento
Rivestimenti e vernici,	Comprende concentrazioni fino a 50 %
diluenti, soluzioni decapanti Bombolette aerosol	
	Comprende l'uso fino a 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	215 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33
	ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Solventi (solventi per	Comprende concentrazioni fino a 50 %
pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)	
parati e eiginariti)	Comprende l'uso fino a 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	491 g Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,00
	ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 20 %
prodotti di rilascio Paste	
	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 34 g
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) Detersivi per stoviglie e biancheria	Comprende concentrazioni fino a 5 %
•	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,50 ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a 5 %
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Corre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Comprende concentrazioni fino a 15 %
Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Comprende concentrazioni fino a 20 %
Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 12 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		ientale
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		10
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		5,0E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		0,014
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	le	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,95	
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,025	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0,025	
regionale):		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	20	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001146	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	۵
Caratteristiche del prodotto	-	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	, 0
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, co	Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	
copre l'area di contatto epide	copre l'area di contatto epidermica (cm2):	
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/g	Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	
Esposizione (ore/evento):		6
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato.	-	
Comprende l'uso a temperatura ambiente.		
Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3		
Comprende l'uso con una ve	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico.	Comprende concentrazioni fino a 30 %	0
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		

Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 9 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)	Comprende concentrazioni fino a 30 %
	Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 110,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 6.390 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 6,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colla a spruzzo	Comprende concentrazioni fino a 30 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85,05 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Sigillanti	Comprende concentrazioni fino a 30 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 75 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento	Comprende concentrazioni fino a 1 %
Lavaggio di finestrini auto	Comprende l'use fine e 265 giarne/enne
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	0,5 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,02
	ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti	Comprende concentrazioni fino a 10 %
per lo sbrinamento Colata	
nel radiatore	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	2.000 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti	Comprende concentrazioni fino a 50 %
per lo sbrinamento	Compreha concentration into a co /c
Sbrinatore per serrature	
Communication per contacture	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 214,40
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	4 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,25
	ore/evento
Prodotti biocidi (per	Comprende concentrazioni fino a 5 %
esempio, disinfettanti,	Comprehide concentrazioni fino a 3 70
antiparassitari) (Solo	
legante). Detersivi per	
stoviglie e biancheria	
Stovigile e blanenena	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,50
Design bit of P. /-	ore/evento
Prodotti biocidi (per	Comprende concentrazioni fino a 5 %
esempio, disinfettanti,	
antiparassitari) (Solo	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

legante). detergenti liquidi	
(detergente multiuso,	
detergente sanitario,	
detergente per pavimenti,	
detergente per tappeti,	
detergente per metalli)	
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Prodotti biocidi (per	Comprende concentrazioni fino a 15 %
esempio, disinfettanti,	
antiparassitari) (Solo	
legante). detergenti spray	
(multiuso, detergenti	
sanitari, puliscivetri)	
Saman, pansorveni	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Rivestimenti e vernici,	Comprende concentrazioni fino a 1,5 %
diluenti, soluzioni decapanti	
Pittura murale al lattice a	
base d'acqua	
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,20
	ore/evento
Rivestimenti e vernici,	Comprende concentrazioni fino a 27,5 %
•	Comprehide concentrazioni ililo a 27,5 %
diluenti, soluzioni decapanti	
Vernice a base acqua ricca	
di solventi con	
altocontenuto di sostanze	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

solide	
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a Per ogni occasione di uso 2,20 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Bombolette aerosol	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 215 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33
	ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Solventi (solventi per	
pittura, adesivi, carta da	
parati e sigillanti)	Comprende llugation of 2 giarna/anna
	Comprende l'uso fino a 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
riempitivi e Kitt Riempitivi e stucco.	Comprende concentrazioni fino a 2 %
	Comprende l'uso fino a 12 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4,00
	ore/evento
riempitivi e Kitt Malte e	Comprende concentrazioni fino a 2 %

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

livellanti per pavimenti	
	Comprende l'uso fino a 12 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 13.800 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
riempitivi e Kitt Massa modellante	Comprende concentrazioni fino a 1 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 254,40 cm2
	per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 1 g
Colori a dito	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Colon a dito	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 254,40
	cm2
	per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 1,35
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a 1,5 %
•	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 2,20 ore/evento
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Vernice a base acqua ricca di solventi con altocontenuto di sostanze solide	Comprende concentrazioni fino a 27,5 %
-	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

con una ventilazione tipica. in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
and the second s
ne di uso Copre l'esposizione fino a 2,20
entrazioni fino a 50 %
fino a 2 giorno/anno
fino a 1 volte/ore di utilizzo
so, le quantità impiegate sono coperte fino a
di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
ne di uso Copre l'esposizione fino a 0,33
entrazioni fino a 50 %
fino a 3 giorno/anno
fino a 1 volte/ore di utilizzo
contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
so, le quantità impiegate sono coperte fino a
con una ventilazione tipica.
in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
ne di uso Copre l'esposizione fino a 2,00
, ,
entrazioni fino a 10 %
fino a 365 giorno/anno
fino a 1 volte/ore di utilizzo
contatto con la pelle fino a (cm2): 71,40
ooa. poo a. (o) , . o
so, le quantità impiegate sono coperte fino a
1 - 3
con una ventilazione tipica.
in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
ne di uso Copre l'esposizione fino a 2,20
2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
entrazioni fino a 50 %
fino a 29 giorno/anno
fino a 1 volte/ore di utilizzo

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 56 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,23 ore/evento
Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 56 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Paste	Comprende concentrazioni fino a 20 %
	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 34 g
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a 50 %
ι υριαζζαιυπ	
Οριαζζαιστι	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
Оргиддают	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,17
	ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a cera	Comprende concentrazioni fino a 50 %
(pavimento, mobili, scarpe)	
	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 1,23
	ore/evento
Lucidanti e miscele di cera	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	
	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Per ogni occasione di uso Copre l'esposizione fino a 0,33
	ore/evento
Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici	Comprende concentrazioni fino a 10 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 115 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento
	1 1 -1

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

	1	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	50	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,025	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,068	
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	le	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	0,99	
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	0,01	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	5,0E-03	
regionale):		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	96,4	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	92	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
nor la atima della conceizioni dei concumatorià eteta ucata la atrumenta FCFTOC TDA co		

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

Sezione 3.2 - Ambiente

nazionali vigenti.

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

ShellSol 140/165

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 23.11.2023 6.6 12.12.2023 800001006178 Data di stampa 19.12.2023

rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).